



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

12 Novembre 2017

## 34. | vittoria

## Maltempo

# Troppi danni La giunta chiede il riconoscimento della calamità

Il giorno dopo, la conta dei danni. Danni a colture a pieno campo, serre, strutture pubbliche, abitazioni private, automezzi rimasti in panne sott'acqua. Chi dovrà pagare? Fino alla notte scorsa su Vittoria s'è abbattuta un'altra pioggia impressionante, meno intensa delle precedenti, ma che ha giustificato il mantenimento del codice d'allerta rosso.

E dopo il nubifragio, come prassi vuole, piovono richieste di interventi a catinelle. Per politici e associazioni sindacali è una corsa contro il tempo nel richiedere lo stato di calamità naturale al neo presidente della Regione Nello Musumeci. Iniziamo dal sindaco Giovanni Moscato e dal presidente del Consiglio Andrea Nicosia. "Annunciamo la richiesta di dichiarazione di stato di calamità naturale alla Regione. Si rischia una vera e propria emergenza sociale: Palermo e Roma debbono dare segnali di vicinanza e sostegno al nostro territorio. Nella so-



Alcune serre devastate dopo il maltempo dei giorni scorsi

la giornata di ieri è caduto quasi il 15% della pioggia che si rovescia in un intero anno causando allagamenti e inondazioni senza contare il forte vento che ha scoperchiato le strutture serricole". Segue l'onorevole Giorgio Assenza. "Sono certo che l'Ispettorato

Provinciale dell'agricoltura, avrà già avviato gli accertamenti necessari per la conta dei danni e che i sindaci abbiano già disposto le verifiche del caso. E' dovere però, del governo uscente, ancora in carica, dichiarare immediatamente lo stato di calamità e adottare le misure urgenti a sostegno delle aziende agricole, già fortemente penalizzate dalla perdurante crisi del settore". Terzo in ordine di tempo, l'onorevole Orazio Ragusa. "In attesa che il presidente Musumeci abbia in mano le redini tocca al governo uscente adoperarsi al più presto proclamando lo stato di calamità e individuando le misure da adottare a sostegno delle aziende agricole colpite".

Quarto, il consigliere comunale Giuseppe Nicastro. "Ve l'avevo detto un anno fa - scrive - degli acquazzoni che allagano via Berruti angolo via Torino. Purtroppo senza risposta". Quinta, Marialucìa Lorefice del M5s. "Il nuovo governo regionale al più

presto deve attivarsi per verificare lo stato dei danni e aiutare un territorio che già da tempo è vessato. Specie per il comparto agricolo. Se il governo non attiverà tutte le misure possibili necessarie per aiutare i produttori e le aziende potrebbe non esserci ritorno e questo significherebbe il collasso

## Sollecito. Sos degli on. Assenza, Ragusa e Lorefice alla Regione

dell'economia dell'isola". Sesto, il gruppo consiliare del Pd formato da Salvatore Di Falco e Bianca Mascolino, che ha presentato un ordine del giorno al Consiglio col quale si chiede di attivare subito ogni forma di aiuto al territorio che ha subito danni.

# «Dobbiamo rifondare il Pd ma senza caccia alle streghe»

## Il capogruppo Di Falco invita il segretario Scuderi a restare in sella



**IL PUNTO.** Per la politica vittorinese domani inizia una settimana che potrebbe riservare nuovi scenari e grandi sorprese sia nel centrosinistra che nel centrodestra. La Direzione del Pd dopo il dibattito dovrà pronunciarsi se accordare fiducia al segretario Scuderi e allargare o meno il dibattito a socialisti e Mpd. La coalizione di centrodestra si riunirà invece per fare l'analisi del voto, tagliare i rami giudicati improduttivi e procedere alla rimpasta della giunta amministrativa preannunciata dal sindaco Giovanni Moscato e dal suo vice Andrea La Rosa.

**GIUSEPPE LA LOTA**

Domani sera il Pd di Vittoria proverà a mettere ordine in mezzo alle macerie lasciate dall'ultimo voto regionale. Nel corso di una direzione comunale alla sala Avis convocata dal segretario Lorenzo Scuderi, aperta a simpatizzanti e anche alla stampa. Perché l'unico partito che sopravvive nel ginepraio delle liste civiche non ha nulla da nascondere. Partendo da un dato che rappresenta il minimo storico che si ricordi: Pd 5,40%, sommato al 2,57% della lista "Micari presidente" uguale 7,97%. Nel segreto delle urne allestite dentro le 69 sezioni, 1.429 vittoriesi hanno rinnovato fedeltà al nuovo soggetto politico nato anni addietro dall'incrocio a freddo Ds e Margherita. Guerre intestine come da tradizione, le defezioni di nomi eccellenti eredi del Pci e le ultime vicende giudiziarie che hanno estromesso dalla scena politica i fratelli Giuseppe e Fabio Nicosia, hanno ridotto quello che era il partito di maggioranza relativa a una comitiva orfana di leader e senza bussola politica.

Per capire e anticipare cosa si discuterà domani sera, abbiamo conversato con il segretario comunale Lorenzo Scuderi e con il capogruppo consiliare Salvatore Di Falco, ovvero un ex Ds e un ex Margherita. Prima del disastro amministrativo del 2016 e prima dello tsunami del 5 novembre, Di Falco era un "falco" intransigente. Adesso la musica è cambiata. "Chi attacca il segretario Scuderi e lo invita alle dimissioni sbaglia - esordisce il capogruppo-guida dei consiglieri Bianca Mascolino, Sara Siggia e Rosario Dezio - il partito deve calarsi nel momento sto-

rico che si vive a Vittoria. Come recuperare? Non vedo posizioni preconcette e non mi sento di attribuire responsabilità al segretario per quanto accaduto". Si capisce che Di Falco non chiederà le dimissioni di Scuderi, tutt'altro: lo inviterà a non presentarle nel caso questi avesse intenzioni di mollare. "Non voglio fucilare nessuno - continua Di Falco - siamo l'unico partito rimasto nel panorama politico e

spero che questo gruppo possa crescere con il quinto consigliere, che è Giuseppe Nicastro".

Chi ha buona memoria ricorderà che Di Falco e tanti altri si erano opposti all'ingresso nel partito di Nicastro, dopo le amministrative trasferitosi anima e corpo nell'entourage di Nello Dipasquale, oggi l'unico parlamentare di riferimento dell'intera provincia. "Nicastro ha dato prova di fare buona

opposizione, i tempi sono maturi per un suo ingresso nel gruppo Pd. Prendiamo atto dell'elezione di Dipasquale, è il nostro parlamentare all'Ars. Ho sostenuto Pippo Digiaco, che non ce l'ha fatta ma che rimarrà ugualmente una figura di riferimento". Lorenzo Scuderi, attaccato da più parti prima delle elezioni regionali, potrebbe anche lasciare, che succederà dopo dentro il Pd? "Lo invito a non dimet-

**POSIZIONI.** Il capogruppo del Pd al Consiglio comunale, Salvatore Di Falco, e sotto un partecipativo in-contro quando i dem tiravano in città

tersi - chiude Di Falco - perché le colpe non sono sue, altrimenti saremmo costretti a trovare un nuovo segretario fino al congresso". Nella Direzione di domani sera mancheranno figure politiche come l'ex sindaco Nicosia e l'ex consigliere Fabio e fors'anche Angelo Frascilla. Cosa diranno, se presenti, il presidente del partito Giulio Brancetti, Concetta Fiore e Fabrizio Comisi? Ma soprattutto, come si porrà l'attuale segretario Lorenzo Scuderi? "Se il partito mi vorrà confermare sulla base di un nuovo progetto e di una mia proposta, potrei anche accettare". L'avvocato Scuderi è pronto a farsi da parte (come vorrebbero Claudio La

**La resa dei conti. E' in programma domani la riunione della direzione del partito ai minimi storici in città**



Mattina e Fabio Prelati) ma anche a rimanere se passerà la sua proposta. "Si - rincara - perché io sono per rifondare non solo il partito, ma l'intero centrosinistra. Per superare le vecchie ruggini con chi se n'è andato e con chi è stato messo alla porta, come Giuseppe Nicastro, sostenendo che non aveva i requisiti per entrare. Il Pd deve tornare a parlare con i socialisti e con gli esponenti di Mpd. Non mi sono dimesso prima perché c'era la campagna elettorale regionale e perché alcuni non avevano titoli per chiedere le mie dimissioni".



# Paragone infiamma la Campionaria

**Confronto.** Il giornalista de La 7 è pronto ad animare l'ultimo incontro su tematiche di scottante attualità

**DANIELA CITINO**

Gli hanno chiuso la trasmissione ma non il suo pensiero che Gianluigi Paragone, giornalista e autore de "La Gabbia", uno dei talk show della politica meno ingessato che ci sia stato, ha deciso di continuare ad esternare portando in giro per l'Italia il suo "Gang Bank", libro in cui disserta delle connessioni di potere tra politica e finanza. E il Gang Bank tour approda alle 20 di stasera anche alla sala convegni del polo fieristico chiudendo anche la triade di "incontri con il libro" che hanno caratterizzato il contenitore culturale della Campionaria d'Autunno. Giunta con oggi alla sua giornata di chiusura, la kermesse, solo "sfiorata" dagli effetti negativi che hanno contraddistinto il meteo di questi ultimi due giorni, sarà galvanizzata dal consolidato folclore della Fiera di San Martino.



**Il giornalista de La 7 Gianluigi Paragone sarà oggi tra i protagonisti della Campionaria**

Ma l'ultima giornata della Campionaria d'Autunno è segnata anche da una particolarissima "trasferta" nell'area di produzione del Cerasuolo di Vittoria. A promuovere la manifestazione "Cerasuolo di Vittoria Runners" è ancora una volta la Strada del Vino Cerasuolo di Vittoria dal Barocco al Liber-

ty. "Si tornerà a correre tra i vigneti" spiega la presidente della Strada del Vino, Arianna Occhipinti sottolineando come anche una gara podistica possa diventare uno strumento di conoscenza di un territorio vinicolo e del suo paesaggio. Correre tra i vigneti e perché no, anche degustando: "Abbiamo scelto - aggiunge Occhipinti - di aggiungere alla gara podistica anche l'evento "food&wine" gustosa appendice che permetterà a sportivi e non di degustare i vini delle cantine aderenti alla Strada insieme ai prodotti tipici del territorio e ai panini di Fud". E il punto di arrivo degli sportivi, che diventerà allo stesso tempo il ritrovo per i partecipanti al Brunch D'Autunno, sarà la cantina vinicola di Arianna Occhipinti: "La scelta di promuovere e rappresentare il nostro territorio attraverso lo sport si conferma una formula vincente e ovviamente non potevano non consegnare al nostro Cerasuolo di Vittoria, peraltro, accompagnato da tante specialità siciliane, il ruolo di novellatore di una terra straordinaria".

## **IMMIGRAZIONE**

### **Progetti Sprar, Occhipinti a Roma**

L'assessore alle Politiche sociali, Gianluca Occhipinti, accompagnato dal dirigente dei Servizi sociali, Salvatore Guadagnino, dal funzionario comunale che si occupa dei progetti per gli immigrati, Giovanni Consolino, e dal responsabile del Peace Film Festival, Giuseppe Gambina, ha partecipato a Roma ad un incontro con il direttore generale Italia Sprar, Daniela Di Capua. "Si è trattato – ha dichiarato Occhipinti – di un'interlocuzione molto proficua, finalizzata alla reale integrazione fra le diverse comunità che vivono il nostro territorio".

## **VOLONTARI ANIMALISTI**

### **I cani del quartiere con il collarino arancione**

d.c.) Cani liberi e felici, perché sterilizzati e amati dalla gente del quartiere che li accoglie e in particolare da volontari animalisti. Per riconoscerli e così prendere consapevolezza che non sono solo dei cani randagi ma, piuttosto, che sono diventati a tutti gli effetti dei "cani del quartiere", basta guardare se sono forniti di un collarino di colore arancione o rosso.